

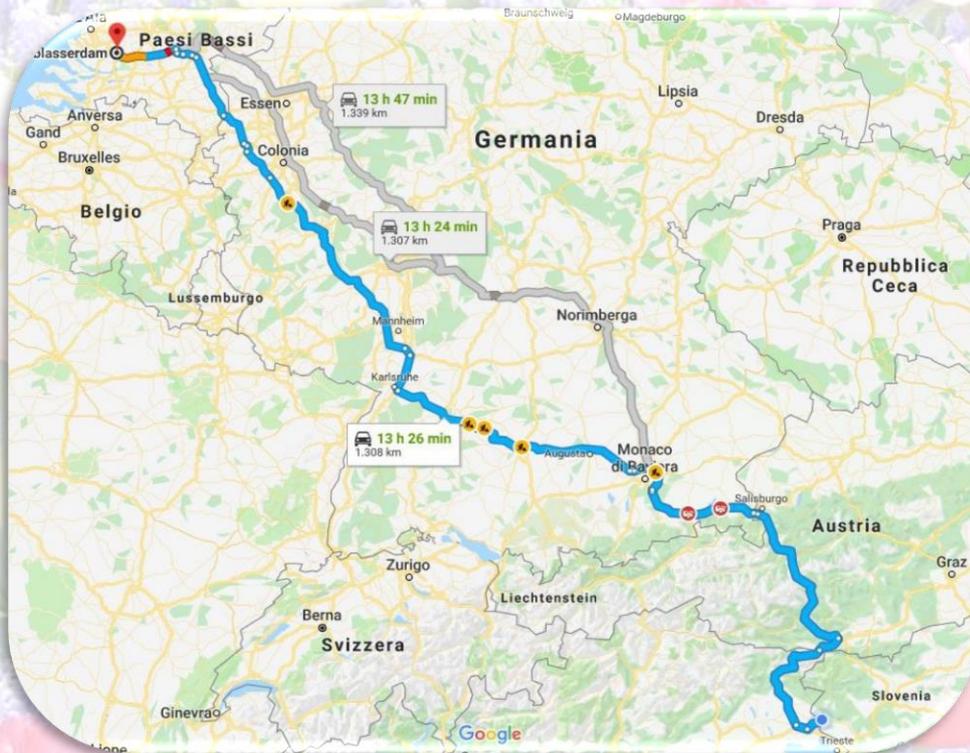
# 2019 OLANDA DEI TULIPANI E DEI MULINI

Periodo dal 18 al 28 aprile 2019 – 10 giorni



**Equipaggio : Ezio, Daniela e Cody, su Hymer Exis-i 588**

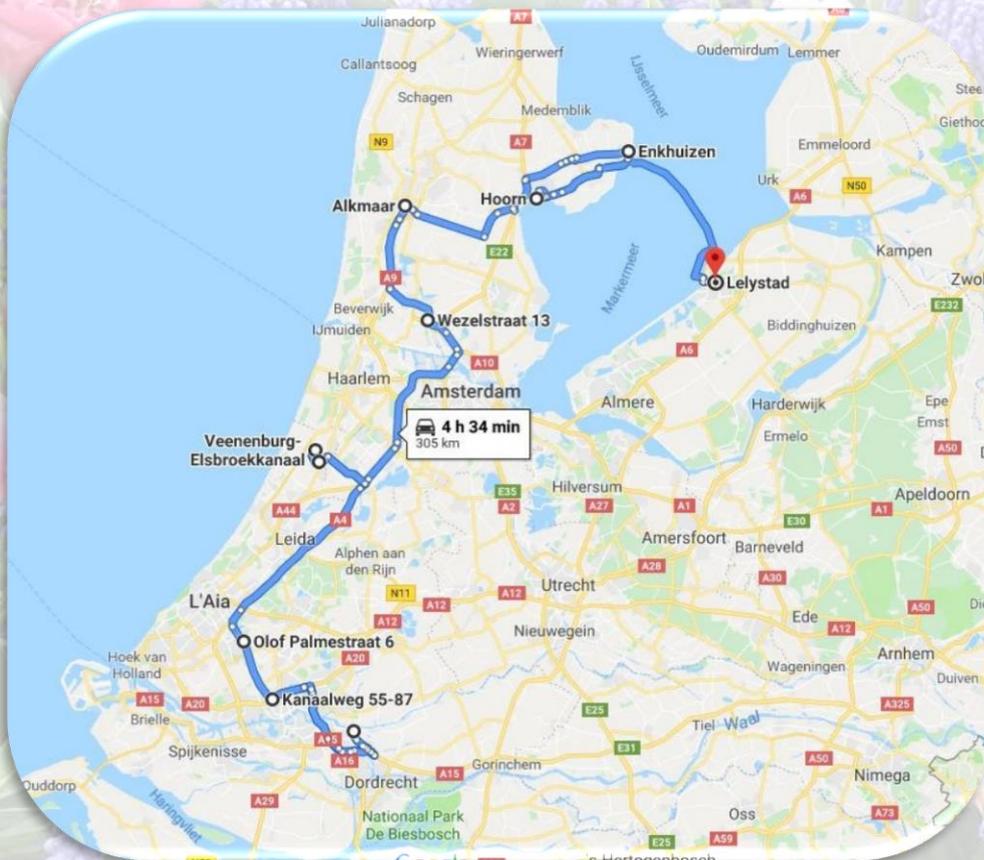
<b>Percorsi:</b> 3087 km	<b>Soste:</b>
<b>Rifornimenti:</b>	<b>parcheggi:</b> Alkmaar 3,17€ x 24 h
1.509 52.35 79,00€ V-power	<b>libera:</b> Kinderdijk e Keukenhof
1.319 58.83 71,00€	<b>in aree con CS:</b>
1.309 37.28 48,80€	Sulzemoos 00,00€
1.379 27.63 38,10€	Hoorn 15,30€;
1.239 37.13 46,00€	Bacharach 10,00€;
1.249 41.23 51,50€	Bad Reichenhall 16,00€
1.269 47.28 60,00€	<b>Campeggi:</b>
<b>per complessivi:</b>	Rotterdam 56,00 € x 2 notti
<b>301.7 litri e 394,40 €</b>	Enkuzien 25,00€;
<b>Consumo gas: 7 kg. circa</b>	<b>per complessivi 125,47 €</b>



**Tragitto:**

**Andata:** partenza da Gorizia, Tarvisio, Salisburgo, Monaco di Baviera, sosta a Sulzemoos, Stoccarda, Cobelnza, Bonn, Colonia, Venlo confine, Ablasserdam.

**Ritorno:** Lelystad, Heijen confine, poi stessa strada con soste a Bacharach e Bad Reichenhall .



**Luoghi visitati:**

Ablasserdam, Kinderdijk, Rotterdam, Delft, Keukenhof, Alkmaar, Zaanse Schans, Hoorn, Enkuzien e diga di Lelystad.

Se vuoi esplorare l'Olanda hai a disposizione diversi itinerari molto attraenti, strade in condizioni eccellenti e ottime strutture. Ecco alcuni suggerimenti utili...

### **Buona rete stradale**

Vi sono svariati modi per viaggiare in Olanda, ma indubbiamente spostarsi in camper è alquanto gradevole. L'Olanda è un paese piuttosto piccolo e quindi le distanze sono relativamente brevi; inoltre la rete stradale è molto estesa e le condizioni di manutenzione sono ottime dappertutto. La segnaletica è estremamente chiara e di conseguenza la guida in Olanda è molto sicura. Un altro aspetto vantaggioso è il fatto che in Olanda vi sono solo due tratte a pagamento: i tunnel Westerscheldetunnel e Dordtse Kil.

### **Distanze ridotte**

Dal momento che l'Olanda non è un paese di grandi dimensioni, è facile spostarsi in camper da un luogo all'altro. Da Amsterdam, ad esempio, è possibile raggiungere le città di Utrecht, Rotterdam, L'Aia, Delft e Leida nell'arco di un'ora, mentre bastano 2 ore e 15 minuti per arrivare a Maastricht. In poche parole l'Olanda è un paese compatto, perfetto per essere esplorato in camper.

### **Carburante**

Dappertutto in Olanda vi sono stazioni di servizio per il rifornimento di benzina, gasolio e GPL. In queste aree, oltre ad acquistare il carburante, spesso è possibile mangiare e bere qualcosa, comprare giornali, generi alimentari e altri articoli. Suggerimento: conviene fare rifornimento nei centri abitati, poiché sull'autostrada il carburante è più caro. Il GPL invece è disponibile solitamente presso i distributori al di fuori dei centri abitati per ragioni di sicurezza.

### **Limiti di velocità**

Sulle autostrade il limite di velocità varia da 100 a 130 chilometri all'ora. Sulle strade principali, indicate con la lettera 'N', il limite di velocità è di 80 chilometri all'ora, mentre nei centri abitati è di 50 o di 30 chilometri all'ora. Diverse autostrade sono dotate di un sistema Tutor che rileva la velocità media dei veicoli su un tragitto più o meno lungo. È importante dunque fare attenzione a non superare i limiti di velocità.

### **Regole e infrazioni**

In un paese piccolo e densamente popolato come l'Olanda la sicurezza stradale è estremamente importante. In tutto il paese sono presenti autovelox e vengono effettuati regolarmente controlli stradali. È opportuno rispettare i limiti di velocità, telefonare solo in vivavoce mentre si è alla guida ed evitare di guidare dopo aver bevuto alcolici, diversamente le multe possono arrivare a diverse centinaia di euro!

Oltre al rispetto dei limiti di velocità vi sono altri aspetti molto importanti da tenere in considerazione. In Olanda è obbligatorio indossare le cinture di sicurezza sia davanti che dietro. I bambini (sotto i 18 anni) di statura inferiore a 1,35 metri devono essere trasportati utilizzando un seggiolino. E naturalmente è severamente vietato guidare sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti.

### **Cosa portare quando si viaggia**

Se viaggi in Olanda, verifica di avere sempre a disposizione un triangolo e un gilet alta visibilità, il cui uso è obbligatorio in caso di guasto del veicolo durante la circolazione. È consigliabile inoltre avere con sé un set di lampadine di riserva, una cassetta di pronto

soccorso, un martello salvavita LifeHammer, coperte, una torcia e un caricatore di emergenza per il cellulare. Infine accertarsi di avere sempre a disposizione cibo e acqua sufficienti.

### **Guasto durante la circolazione**

In caso di guasto durante il viaggio, la prima cosa da fare è mettere se stessi, gli altri passeggeri e il veicolo in condizioni di sicurezza. Contattare quindi il soccorso stradale utilizzando le apposite colonnine di chiamata poste lungo la carreggiata, oppure telefonare al numero +31(0)88 2692 888. In situazioni di emergenza chiamare subito il numero 112. Attendere l'arrivo dei soccorsi rimanendo sempre dietro il guardrail; non lasciare mai nessuno all'interno del veicolo sulla corsia di marcia o sulla corsia d'emergenza. Infine non attraversare mai l'autostrada, poiché si tratta di un'azione pericolosissima!

### **Parcheggiare in Olanda**

In Olanda, particolarmente nelle grandi città, spesso il parcheggio è a pagamento. È possibile lasciare il veicolo negli appositi spazi per la sosta o all'interno dei parcheggi. Solitamente è possibile pagare con carta di debito, carta di credito o monete.

### **Pedaggi**

In Olanda sulla maggior parte delle strade non si paga alcun pedaggio. Solo il tunnel Westerscheldetunnel è soggetto a pedaggio. Questo tunnel sotto la Schelda è un passaggio strategico tra le Fiandre (Belgio) e l'ovest dell'Olanda. È anche il tunnel più lungo in Olanda (6,8km).

### **Alcuni appunti che possono risultare utili**

**Sosta camper:** la sosta libera fuori dagli spazi o dalle strutture apposite non è teoricamente consentita. Ci sono molti camping e "mini-camp", meno frequenti i parcheggi per camper e le AA con camper service

**Piste ciclabili:** sono ovunque, attenzione nei paesi che nelle strade strette ci sono fasce rosse come pista ciclabile, e la bicicletta essendo il mezzo di trasporto "nazionale" ha sempre la precedenza

**Prezzi:** al supermercato i prezzi sono simili ai nostri. Nessun problema per il pagamento con carta di credito. I centesimi inferiori ai 10 non sono accettati. Nei giorni festivi gli esercizi sono chiusi o aprono tardi.

**Meteo:** sapendo che è uno stato dove piove spesso, meglio portarsi il k-way, sia giubbotto che pantaloni o altro abbigliamento anti acqua. Il tempo è spesso nuvoloso e la temperatura a causa del vento può essere sul freschino, quindi un maglioncino o il giubbottino sono da tenere a portata.

**Gasolio:** gran parte delle stazioni di rifornimento sono automatiche e funzionano solamente con bancomat o carta di credito con richiesta pin. Il costo varia da 1.5€ circa in autostrada a 1.3€ circa fuori dall'autostrada.

### **Viaggiatori con animali al seguito (cani e gatti)**

I nuovi passaporti per animali sono obbligatori per lo spostamento tra i Paesi Membri dell'Unione Europea e Paesi limitrofi con similare regolamentazione. I gatti ed i cani devono portare una micro-piastrina per essere identificati.

Devono inoltre essere stati vaccinati contro la rabbia almeno 30 giorni prima della partenza.

### **Varie**

A parte quello dei costi, il problema maggiore nell'organizzare un simile viaggio consiste nel fatto che la stagione della fioritura dei tulipani è piuttosto corta e varia da zona a zona; una influenza notevole la riveste l'andamento climatico, dato che ad esempio il gran caldo può indurre i coltivatori ad anticipare il taglio dei fiori. Pertanto, nonostante la bibliografia turistica ufficiale e il sito web dell'azienda di promozione turistica dell'Olanda affermino "da metà marzo alla fine di maggio, i tulipani trasformano ampie zone dell'Olanda in un coloratissimo patchwork", vi è il rischio concreto di arrivare in Olanda e di trovare i tulipani non ancora fioriti, oppure già recisi.

**Sito aree di sosta:** <https://www.camperclubnederland.nl/camperplaatsen-in-nederland/>

### **Regioni:**



## PREMESSA

Approfittando dei giorni concessi dalla scuola per il periodo di Pasqua e del meteo favorevole, abbiamo programmato il viaggio nei Paesi Bassi (Olanda) utilizzando i diari di bordo recenti di Camperonline ed altre notizie reperite in internet. Volutamente abbiamo lasciato a casa le biciclette per questi pochi giorni, sapendo che eventualmente erano noleggiabili ovunque ed a piedi abbiamo visitato i siti turistici ed i paesi. Se in questo periodo c'è un posto coloratissimo in Europa, questo è proprio l'Olanda. Vivere questi luoghi senza il caos estivo e con temperature ottimali per le camminate è un sogno che si è avverato. Avendo pochi giorni a disposizione oltre a quelli dedicati per l'andata ed il ritorno, abbiamo pensato di concentrarci sui siti e sui paesi legati ai tulipani ed ai mulini a vento. Questo ci ha premiati, e così ci siamo goduti gli splendidi luoghi che formano questa particolare e unica parte dell'Olanda. Il tempo è quasi sempre stato bello, la temperatura è stata ottimale e ci ha aiutati molto nelle escursioni a piedi. E' stato proprio un bel viaggio, intenso ma rilassante, che consigliamo a tutti quelli che amano la natura ed i paesi a misura d'uomo.



## IL VIAGGIO

## Giovedì 18 aprile 2019 – percorsi 528 km

Partiamo da Gorizia alle 16,30 e a Udine prendiamo subito l'autostrada verso Tarvisio. Arrivati al confine acquistiamo la vignette per le autostrade austriache valida dieci giorni (9,20€). Proseguiamo con direzione Salisburgo ed al tunnel nei Tauri paghiamo il pedaggio di 12€. Al confine con la Germania troviamo controlli di polizia, ma ci fanno passare senza ispezioni. Sull'altro lato dell'autostrada c'è una fila impressionante e sarà così fino a Monaco di Baviera. Per la cena ci fermiamo in autostrada sul Lago Chiemsee. Verso le 22 arriviamo nell'area di sosta di Sulzemoos, con carico e scarico, messa a disposizione gratuitamente dall'enorme gruppo di concessionari per la vendita camper. Ci infiliamo nell'unico posto disponibile perché ai tedeschi piace stare larghi. La notte risulterà un po' rumorosa a causa della vicinanza dell'autostrada.



**Area di Sosta di Sulzemoos Ohmstraße 8-22, Germania, gratuita, su fondo compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, alle coordinate [48.282101](#), [11.260628](#)**

## Venerdì 19 aprile 2019 - percorsi 780 km

Al mattino ci svegliamo presto e dopo le consuete operazioni di CS, rientriamo subito in autostrada per uscirne solamente nei pressi di Ablasserdam in Olanda, con una breve pausa per un paio di rifornimenti appena fuori la tratta autostradale e per il pranzo.

Giunti ad Ablasserdam cerchiamo l'area di sosta camper Marineweg 3a, (15€ a notte con corrente, 0,50€ per la doccia), alle coordinate [51.860305](#), [4.657616](#) ma la troviamo stracolma ed il gestore alquanto scocciato non ci ha consentito nemmeno l'uso dei servizi per il CS.

Dopo aver girato per il paese in cerca di una sistemazione ci spostiamo verso il sito dei mulini di Kinderdijk e notando alcuni camper in un piazzale ci sistemiamo anche noi per la notte in libera, entrando dalla parte in cui la sbarra era alzata.



**Parcheggio vicino al cantiere navale, in Molenstraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente. Alle coordinate [51.885485](#), [4.630420](#)**

**Sabato 20 aprile 2019 - percorsi 30 km**

Abbiamo trascorso una notte tranquilla assieme a una quindicina di altri camper, ma al risveglio notiamo che il grande parcheggio si sta riempiendo velocemente. Siamo



vicinissimi all'entrata del sito patrimonio Unesco con 19 mulini, che raggiungiamo a piedi in una decina di minuti percorrendo 600 m. C'è ancora poca gente, così facciamo subito i biglietti al costo di 8,00€ a testa per la visita che comprende un piccolo museo, una proiezione sull'uso dei mulini e la visita di due mulini.

Il cane è ammesso ed entra gratis. Se non si visita nulla l'accesso è gratuito. Appena entrati attraversiamo un ponte a sinistra e

visitiamo il museo con le idrovore che anticamente funzionavano a carbone e ora sono elettriche. Saltiamo il filmato in giapponese dedicato alla storia di Kinderdijk e scopriamo che per quello in inglese bisogna aspettare un bel po'. Non esiste in italiano. I mulini sono costruiti in fila lungo i canali e sono visibili tutti insieme. Alcuni sembra siano abitati o almeno utilizzati come dimore saltuarie. Percorriamo il sentiero sull'argine affiancato dalla pista ciclabile e fotografiamo di tutto e di più perché la giornata serena e tersa lo consente. Arriviamo al primo mulino visitabile posto a destra oltre un ponticello e a turno entriamo salendo lungo le ripide e strette scale fino alla zona interdotta da alcune grate che consentono però di fotografare gli ingranaggi in legno. Proseguiamo e poco dopo visitiamo il secondo mulino a destra del canale, poi raggiungiamo l'ultimo mulino di sinistra dove il piccolo battello turistico si gira per il ritorno e ripercorriamo a ritroso tutta la strada fatta a piedi fino al camper.





Vista l'affluenza in questo luogo decidiamo di non spostarci al parco Keukenhof nelle giornate di Pasqua e Pasquetta e di andare in campeggio a Rotterdam per visitare la città nei giorni festivi. Partiamo e in poco tempo raggiungiamo il City Camping dove ci mettiamo in fila per il check-in. Ci sono solo posti senza elettricità e a noi va bene ugualmente, con giornate così soleggiate siamo autonomi. Paghiamo 56 € per due notti e ci sistemiamo in fondo ad un bel prato con erbetta inglese, dove ci ha posizionati un addetto. Tiriamo fuori tavolino e sedie e ci rilassiamo guardando il volo di numerosi pappagalli verdi. Ed è proprio in questo contesto che conosciamo una coppia di Bologna, Sergio e Anna, con la loro Mandorla, un'amabile setter inglese che subito si capisce al volo con il nostro Cody, whippet inglese.

Da questo momento in poi non ci separiamo più, se non al termine del nostro peregrinare in terra di Olanda.



Area di Sosta nel campeggio City Camp di Rotterdam, Kanaalweg 84, Paesi Bassi, a pagamento, 28 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, ecc., alle coordinate [51.930455](#), [4.445032](#)

**Domenica 21 aprile 2019 - percorsi 0 km**

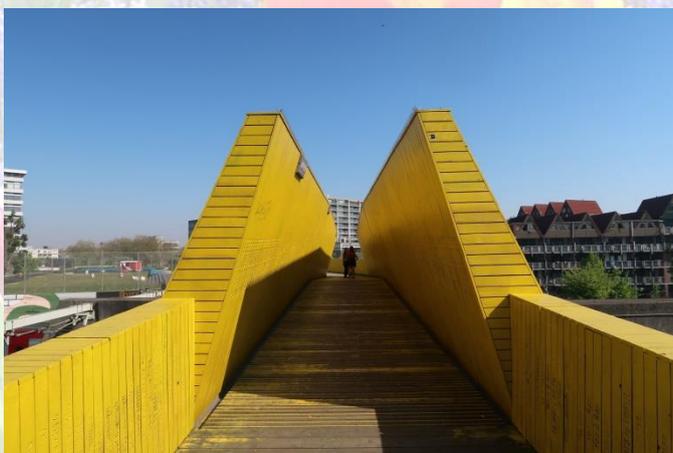
Durante la notte per lo più silenziosa sentiamo ogni tanto degli strani rumori. Scopriamo solo al nostro risveglio, allietato dagli stridii dei pappagalli, che i versi uditi provengono dal vicino zoo.

Verso le 09 concordiamo con Sergio e Anna di andare in centro a Rotterdam a piedi, visto che ci separano solo 3 km circa e di non usufruire per ora degli autobus n. 33 o 40 che hanno la fermata 100 m a sinistra appena usciti dal campeggio.

Siamo belli freschi, e allora via... lungo la ciclo-pedonale in direzione della Stazione FF.SS.. Passiamo per un bel parco con laghetto, visto che l'acqua qui non manca mai e, tra chiacchiere e foto, arriviamo alla stazione dei treni dove ci sono anche tutte le fermate dei tram e dei bus, nonché il primo grande parcheggio per biciclette che vediamo.



Ben presto raggiungiamo la vecchia stazione, ora adibita a spazi espositivi e commerciali, percorrendo un camminamento in legno sopraelevato che attraversa un condominio, formato da assi gialle riportanti i nomi delle persone che hanno contribuito alla sua realizzazione. Ci spostiamo poi presso la chiesa “Laurenkerk”, chiesa di San Lorenzo, l’unico edificio medievale rimasto in città ed alla fine della funzione pasquale entriamo gratuitamente per una breve visita. All’interno i fedeli mangiano e bevono attorno a tavoli imbanditi con prodotti dolciari casalinghi. Visto che è mezzogiorno, per solidarietà ci uniamo in un gemellaggio mangereccio ed assaggiamo una specie di panettone a fette cosperso di burro e zucchero, che troviamo buono, ma molto calorico. Nella piazza prospiciente la chiesa vi è la statua di Erasmo da Rotterdam.



Dopo alcune foto, usciamo per andare al vicino “Markthal”, il famoso mercato coperto che oggi è una delle attrazioni principali della città con i suoi 4.600 m2 di spazio occupati da bancarelle di generi alimentari vari, bar, ristoranti e un supermercato. All’interno è strutturato a volta ed è particolarissimo perché è tutto dipinto con fiori, frutti e verdure. E’ formato da 11 piani, alcuni sottoterra, altri sopra, che ospitano 228 appartamenti privati ed i locali pubblici. E’ stato inaugurato il 1° ottobre 2014 e accoglie circa 100 banchi di prodotti tipici e locali di ristorazione di vari stati.



Giriamo tra i banchi per scegliere il nostro pranzo ed alla fine decidiamo per un invitante pranzo di pesce al ristorante greco e ci sediamo all'aperto visto che abbiamo al seguito i cani ed il tempo quasi estivo ce lo permette.

Dopo aver pranzato, riprendiamo il tour all'interno dedicandoci allo shopping e stando attenti a non esagerare con i pesi perché il banco dei formaggi è molto allettante.



Uscendo ci troviamo di fronte un palazzo, che a causa del suo tetto appuntito è soprannominata "matita". Il Blaaktoren (61 m), è opera dello stesso architetto Piet Blom che ha progettato le vicine case cubiche gialle di "Kijk-Kubus", stranissime e un po' inquietanti, una delle quali è visitabile a pagamento.



Riprendiamo a girovagare nelle vicinanze e lungo la strada passiamo davanti a diverse imbarcazioni storiche, ormeggiate in un canale "Oudehaven", notiamo la Witte Huis, un edificio in stile art-nouveau di 10 piani, alto 43 m, secondo alcuni il primo grattacielo costruito in Europa, tra il 1897 e il 1898 (il titolo è conteso con la Boerentoren di Anversa, costruita parecchi anni dopo ma alta 87,5 m). Inoltre è stato uno dei pochi edifici sopravvissuti ai bombardamenti del 1940. Raggiungiamo il ponte rosso "Willemsburg" lungo 318 metri, adiacente al quale si trova una delle tante sculture metalliche avveniristiche sparse per tutta la città alcune con un senso immediatamente percettibile, altre enigmatiche.



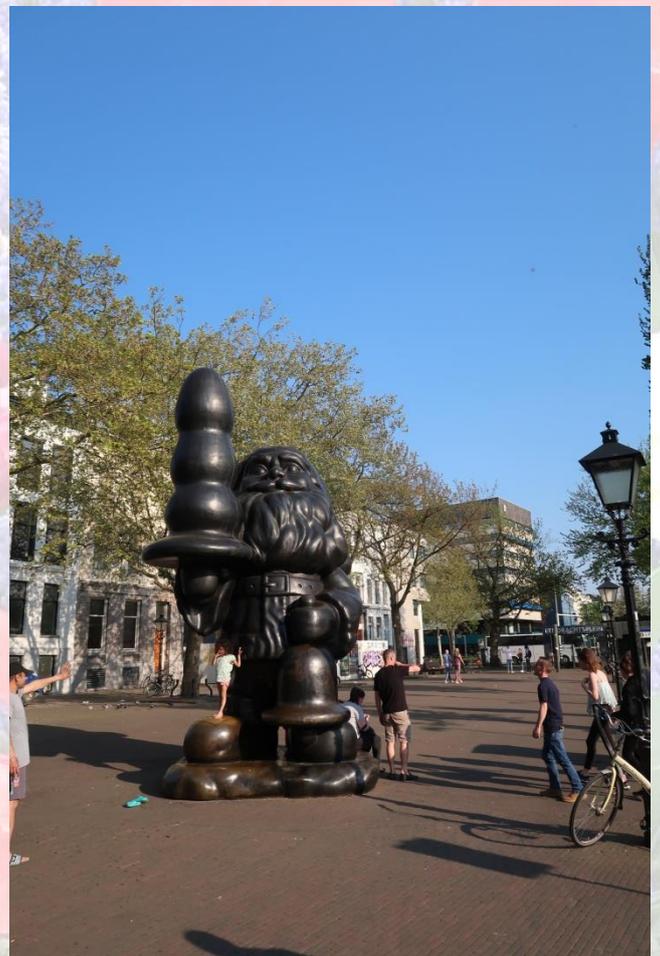
Ritorniamo poi in centro e passando per le vie commerciali ci portiamo presso l'altro ponte sulla Mosa "Erasmusbrug", magnifica opera ingegneristica, chiamato "il cigno" per la sua forma, lungo 800 metri e realizzato in acciaio azzurro con un unico alto pilone e una fila di cavi di sospensione in acciaio.

Senza attraversare il ponte, rimaniamo nei pressi dei punti fotografici indicati da un cartello e scattiamo le foto ai grattacieli del quartiere "Kop van Zuid", lungo il fiume, la zona dove sono concentrati gli edifici più alti: la "Maastoren" che coi suoi 165 m è l'edificio più alto del paese, la "KPN Tower" progettata da Renzo Piano (96,5 m) con una facciata pendente che sembra sorretta da un grosso puntello in acciaio, l'originalissimo grattacielo "De Rotterdam" (149,1 m), nonché il "New Orleans" (158 m), l'edificio residenziale più alto del paese ed il secondo in assoluto.



Siamo stanchi per aver camminato parecchio, quindi decidiamo di avviarci verso l'avveniristica Centraal Station per prendere l'autobus che ci porterà in campeggio. Nel farlo attraversiamo la parte aperta del Museo Marittimo, l' "Haven Museum", un museo all'aperto gratuito, che permette di vedere navi, gru ed altri oggetti portuali. Abbiamo poi proseguito il nostro tour ammirando altri edifici come i grattacieli "Millennium Tower" (130,8 m), "Coopvaert" (106 m), il condominio "Calypso" e numerose statue, tra cui "L'homme qui marche" di Auguste Rodin, l'irriverente statua "Santa Claus" di Paul McCarthy, che rappresenta Babbo Natale che regge in mano un vibratore, "De Verwoeste" "Stad" (The Destroyed City) di Ossip Zadkine, che simboleggia la città di Rotterdam

distrutta dai bombardamenti con una figura umana col ventre squarciato, e una pila di bidoni.



Raggiunta la stazione ferroviaria aspettiamo l'arrivo dell'autobus n. 33, saliamo, facciamo i biglietti, 4 € a testa, i cani gratis, e dopo tre fermate scendiamo nei pressi del camping. Arrivati in camper ci riposiamo approfittando dei servizi della struttura per farci scivolare addosso la stanchezza.

**Lunedì 22 aprile 2019 - percorsi 73 km**



In mattinata con tranquillità facciamo tutte le operazioni di CS visto che la prossima notte la passeremo in libera. Partiamo e ben presto giungiamo a Delft dove, dopo aver girato e rigirato, anche a causa di lavori stradali, troviamo posto in un parcheggio adiacente all'IKEA. Dopo una breve camminata su una pista ciclo-pedonale entriamo a Delft dalla bella Porta Orientale "VVE Oostpoort". Proseguendo

lungo un canale arriviamo prima alla Chiesa cattolica che visitiamo e subito dopo nella grande Piazza "Markt". A destra è situata la Chiesa Nuova "Nieuwe Kerk" con l'alto campanile sul quale si può salire a pagamento e la cripta dei reali olandesi; a sinistra si erge il Municipio. Per il resto la piazza è attornata da case d'epoca che ospitano numerosi ristoranti, caffetterie e negozi di souvenir. Avendo con noi i cani, non saliamo sulla torre campanaria che a mezzogiorno ci ha regalato un bel concerto, e ci concediamo alla visita della tranquilla cittadina che ha dato i natali al pittore Vermeer, fino a raggiungere la Chiesa Protestante ed il Mulino a Vento. Perlustriamo a piedi l'incantevole centro storico con le sue caratteristiche case dai tetti rossi situate lungo i diversi canali alberati, attraversati da graziosi ponti ornati da fiori colorati. Immane lo shopping nelle belle botteghe di formaggio e delle famose ceramiche bianche e blu.





**Parcheggio in Via Olof Palmestraat, gratuito, su sfalto, pianeggiante, no CS, no corrente. Alle coordinate [52.013355](#), [4.378100](#) . Comodo per il centro che si raggiunge in 15 min. 1,5 km.**

Tornati ai camper ripartiamo verso il Parco Keukenhof. Arrivati nelle vicinanze rimaniamo sorpresi nel vedere un'infinità di automobili e camper parcheggiati ovunque. Troviamo il primo parcheggio adatto anche alla sosta notturna, alle coordinate [52.257821](#), [4.541878](#). Si tratta di un parcheggio asfaltato nei pressi di impianti sportivi in Spekkelaan, senza nessun servizio, al quale si accede dalla seconda entrata perché la prima è formata da un sottopasso di circa 3 metri. La posizione sarebbe ottima, ma vogliamo andare sull'argine di un canale dove ci sono le coltivazioni dei tulipani. Lasciamo il parcheggio, che teniamo buono in caso non ci fosse posto lungo il canale, e proseguiamo. Passiamo a fianco del parco, percorriamo Stationsweg e all'incrocio con Leidsevaart giriamo a destra. Per prima cosa notiamo una lunga fila di camper tutti fermi sulla sinistra, poi intravediamo dietro ai camper i primi campi di tulipani. L'argine è lungo e la via è a fondo cieco. Troviamo posto più avanti e ci sistemiamo: è uno spettacolo di colori e profumi!! Siamo presi dall'entusiasmo e la macchina fotografica comincia il suo lavoro. Sulla strada c'è un viavai di camper e auto, ma poco importa, siamo sistemati e ceniamo in un ambiente coloratissimo e rilassante, grazie anche al tramonto che ci godiamo, chiacchierando seduti all'aperto. Solo quello che stiamo vedendo vale un viaggio in Olanda.





Parcheggio in Via Zuider Leidsevaart 15-23, gratuito, su erba/asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente. Alle coordinate [52.280450](#), [4.538850](#) Sia a destra che a sinistra campi coltivati a tulipani. In fondo alla stessa via c'è un concessionario camper con negozio ricambi e accessori.

**Martedì 23 aprile 2019 - percorsi 46 km**

Al mattino presto comincia il movimento dei camper e noi ce la prendiamo con più calma perché una così bella colazione sarà difficile da ripetere. Alle 8 apre il parco di Keukenhof pertanto, poco prima delle 9, partiamo percorrendo i pochi chilometri che ci separano e poco dopo parcheggiamo quasi davanti all'entrata. Il parco, situato a Lisse, è un giardino fiorito di 32 ettari aperto da metà marzo a metà maggio, contiene oltre sette milioni di fiori e si visita con comodo in mezza giornata.

Senza fare file, acquistiamo subito i biglietti per l'entrata, 18 € a testa, più 6 € per il parcheggio, il cane entra gratis. Appena entrati decidiamo di fare il giro antiorario, senza un motivo preciso, e subito ci immergiamo tra le composizioni fiorite, scattando una infinità di fotografie. Ci sono grandi aiuole di tulipani di tutti i colori, narcisi, giacinti, serre con orchidee, laghetti, isole, ponticelli, collinette, fontane, rottami di automobili infiorate, un mulino e ristoranti. Gli accostamenti dei colori sono fantastici e così veniamo trasportati da un'aiuola all'altra fino a raggiungere il mulino e la serra delle orchidee. Proseguiamo poi nella parte più verde e ombrosa, sempre con molta calma, dove i fiori sono molto più freschi e colorati. Verso le 14 usciamo e pranziamo in camper.





Parcheggio antistante l'ingresso del Parco Keukenhof, a pagamento 6 €, su erba, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna. **Alle coordinate 52.268374, 4.551895**



Partiamo verso le 15 con destinazione i mulini di Zaanse Schans, e ci mettiamo subito in fila poiché all'uscita controllano il tiket del parcheggio e chi non lo ha fatto, per dimenticanza o furbizia, è costretto a pagare in contanti, rallentando così l'esodo. Per fortuna sono pochi. In un'oretta siamo nell'area di sosta di Zaanse Schans, un parcheggio promiscuo con 17 stalli per i camper, situato nei pressi della Stazione FF.SS. La prima cosa

che ci colpisce è un buon odore di cioccolato che giunge dalla vicina fabbrica, della quale però non abbiamo trovato lo spaccio. Lasciamo i camper e a piedi attraversiamo la ferrovia ed il ponte, per giungere nella zona dei mulini. Già dal ponte si ha una bella prospettiva, ma è percorrendo i sentieri del parco che si apprezzano gli ambienti, sia rurali che agricoli. Ci sono musei, casette affacciate sui canali, un negozio di formaggi li prodotti, animali da cortile, quelli selvatici e poi i mulini, alcuni dei quali visitabili a pagamento, utilizzati per la molitura delle olive e del grano o come segheria. Si tratta di un villaggio tipicamente olandese, le cui antiche case, botteghe, magazzini e mulini, i più risalenti al 1.700, sono stati portati lì da ogni parte dell'Olanda e ricostruiti sulla sponda sinistra del fiume Zaan. Torniamo ai camper dopo aver acquistato formaggi e cioccolato. Riattraversando il ponte, notiamo una pizzeria italiana sulla destra, ma anche i cari prezzi delle pizze. Facciamo spesa al vicino supermercato, ceniamo e ci rilassiamo prima di un buon sonno ristoratore.



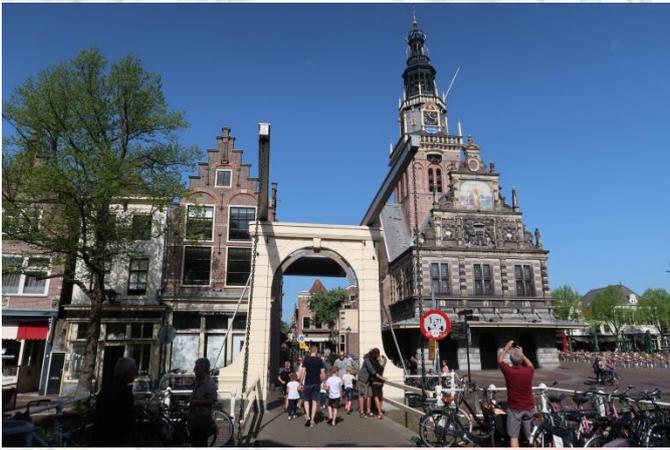
Parcheggio promiscuo in Zaanse Schans, Wezelstraat, gratuito, su asfalto, 17 stalli per camper, antistante la stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna.

**Alle coordinate [52.469540, 4.803891](https://www.google.com/maps/place/52.469540,4.803891)**

**Mercoledì 24 aprile 2019 - percorsi 73 km**

Al mattino siamo stati svegliati dai soliti pappagalli svolazzanti tra gli alberi che delimitano il parcheggio, ma anche dallo starnazzare di anatre e oche dell'immane canale. Partiamo per la vicina Alkmaar dove raggiungiamo un grande parcheggio a pagamento, 3,10 € x 24 h, in una zona commerciale. Lasciamo i camper e a piedi ci dirigiamo nel vicino centro. Arriviamo alla chiesa grande "Grote of Sint-Laurenskerk" che troviamo chiusa, poi percorriamo la via principale e commerciale "Langestraat" fotografando i bei palazzi che si affacciano sulla strada e alcuni dei particolari tombini con fotografie e disegni di vari luoghi d'Olanda. Giriamo tra vicoli e vicoletti, attraversiamo canali e ponti mobili, fino ad arrivare davanti alla Pesa annessa al Museo del Formaggio "Hollands Kaasmuseum", nella piazza "Markt" dove al venerdì dalle 10 alle 13 si svolge il folcloristico mercato del formaggio. Cerchiamo il museo della birra "National Beer Museum De Boom" in Houttil 1, che troviamo chiuso. Nel negozio di formaggi "Kaashuis Tromp" in Magdalenenstraat 11, acquistiamo ulteriori delizie stagionate e nel vicino negozio di gastronomia "Klepper Vishandel" mangiamo al volo una buona aringa con cipolla. Con le immancabili borse in mano, torniamo in camper e pranziamo utilizzando parte degli acquisti.





Parcheggio in De Simsonstraat, a pagamento 3,10 € x 24 h,, su asfalto, in zona commerciale, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna. **Alle coordinate 52.637536, 4.751054**



Subito dopo il pranzo partiamo verso la nuova destinazione, Enkuzien. Lungo la strada vediamo nuovamente mulini e coltivazioni multicolori di tulipani. Quando arriviamo al Camping Enkhuizerzand, Kooizandweg 4, rimaniamo spiazzati perché non riusciamo a capire come si entra, anche perché la reception è chiusa. Facciamo un giro a piedi notando la sola presenza di bungalow e nessun camper. Stiamo per riprendere i camper quando un

signore apre l'ufficio, entriamo, facciamo il check-in a 25 €, e solo con la cartina riusciamo a capire che l'area di sosta camper, roulotte e tende, è in fondo ad una via sulla destra, dopo una piccola rotonda. Gli stalli sono molto grandi, su erbetta inglese che ha fatto la felicità dei nostri cani, con corrente e CS. Le docce ed i servizi sono un po' lontani ma moderni e pulitissimi.



Visto che il campeggio è vicinissimo al “Zuiderzeemuseum” , museo al coperto e all'aperto con collezioni sull'economia, le imbarcazioni e gli stili di vita marittimi, nonché al centro, utilizziamo le ultime ore del pomeriggio per una breve visita finalizzata a capire cosa ci aspetta domani. Purtroppo, apprendiamo che nel museo i cani non sono ammessi, nemmeno all'aperto e che per la sua visita completa necessitano almeno quattro ore. Peccato, vedremo domani il da farsi. Dal porto-canale entriamo nella cittadina passando per lo “Stadhuis”, la Chiesa Protestante “De Zuiderkerk”, vediamo un museo e una chiesa in Westerstraat e l'ubicazione di alcuni negozi interessanti. Tutti edifici ed esercizi che a quest'ora sono chiusi. Tornati ai camper ci divertiamo a far correre i cani negli ampi spazi erbosi. La notte trascorrerà silenziosissima.





Area di Sosta nel campeggio Camping Enkhuizerzand, Kooizandweg 4, a pagamento, 25 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, ecc., alle coordinate [52.709909](#), [5.295413](#)

**Giovedì 25 aprile 2019 - percorsi 23 km**

Ha piovuto di notte ed il tempo non è dei migliori. Non ce la sentiamo di lasciare i cani in camper per tante ore e quindi saltiamo la visita al museo anche perché minaccia pioggia.

Una cosa interessante di questo museo che non tutti i musei hanno, è che ci si può arrivare con il traghetto. La prima realizzazione del museo è iniziata intorno al 1930, come esposizione per la pesca nel mare del sud. Ma il piano per trasformare l'idea in un vero museo fu rimandato dalla seconda guerra mondiale. Il museo al coperto è stato inaugurato intorno al 1948. La costruzione è iniziata nel 1968, ma non è stato aperto al pubblico fino al 1983. Il museo al coperto ospita mostre permanenti e temporanee che trattano argomenti di storia, fotografia e abiti tradizionali. Soprattutto, il museo ospita la più grande esposizione al coperto di navi in legno dei Paesi Bassi. La sezione all'aperto del Museo Zuiderzee si concentra sulla vita quotidiana nella regione tra il 1880 e il 1930. Alcuni degli edifici qui sono repliche, mentre altri sono stati donati dai comuni locali come alternativa alla demolizione. Gli edifici coprono tutti gli aspetti della vita cittadina, con case, negozi, chiese e aule scolastiche. Ci sono diversi tipi di case che mostrano ogni tipo di background economico. Alcune case sono più modeste, mentre altre sono riccamente decorate, a seconda del sostentamento dei proprietari. Molte delle case portate al Museo Zuiderzee sono state trasportate in un unico pezzo senza nemmeno smantellarle prima.

Riprendiamo la strada di ieri, ci fermiamo in un bel negozio per biciclette dove acquistiamo delle borse e accessori. Continuiamo lo shopping in una macelleria, un negozio di alcolici dove comperiamo un'acquavite locale tipica e in un panificio. Giriamo per alcuni vicoli non visti il giorno prima, passiamo per una specie di giardino zoologico attiguo all'area di sosta e torniamo in camper perché piove.



Alle 12, come prescritto per il check-out lasciamo l'area dopo le operazioni di CS, con destinazione Hoorn. Per arrivare all'area di sosta camper presso la marina, il navigatore ci ha fatto attraversare le strette strade cittadine, ma credo non ci siano alternative visto che per uscire abbiamo fatto altrettanto. Giunti alla marina vediamo i camper in sosta oltre una recinzione chiusa con cancelli automatici.



Suoniamo come indicato senza ottenere risposta. Nulla da fare per diversi minuti, poi arriva un'auto che apre il cancello con un badge, la facciamo passare e ci infiliamo. Sistemiamo i camper, poi andiamo alla reception che è lontana, verso l'uscita, saliamo al primo piano di una torretta e lì troviamo il gestore al quale spieghiamo la difficoltà per entrare. Questi, candidamente ci dice che probabilmente era in giro e che abbiamo fatto bene a entrare approfittando

dell'apertura del cancello. Paghiamo 15,30 € per una notte e usciamo a piedi verso il centro. Scusate la lungaggine ma è per futura memoria.

Lungo il molo a destra arriviamo al Porto Vecchio dove sono alla fonda antichi vascelli e dove ci sono un paio di monumenti significativi, uno dedicato ai ragazzi partiti e non più ritornati, e l'altro a William Schouten il quale salpò da qui per circumnavigare l'America meridionale e chiamò l'estremità del continente sudamericano "Capo Hoorn" in onore della sua città natale. Comincia a piovere e allora ci spostiamo in centro lungo le belle vie sulle quali si affacciano antiche case con stupendi frontoni. Arrivati in "Roode Steen", la piccola piazza attorniata da antichi e stupendi edifici, tra i quali un museo e numerosi bar, facciamo una sosta tattica sotto gli ombrelloni di un Pub, dove aspettiamo che la pioggia cessi la sua intensità. Dopo più di mezzora piove ancora ma è una pioggerellina che ci consente di passeggiare ancora un po'. Quando torniamo ai camper smette ed esce anche un pallido sole.





**Venerdì 26 aprile 2019 - percorsi 440 km**

Ultima colazione in terra d'Olanda. Facciamo le consuete operazioni di CS, non proprio intuitive, perché da un lato dell'uscita c'è lo scarico delle grigie a terra con una grande griglia ed il tubo per il carico e dall'altro, a una decina di metri, lo scarico delle nere con lavandino a muro che non si vede. Salutiamo a malincuore Sergio ed Anna che continuano il viaggio nei Paesi Bassi e dopo pochi chilometri loro svoltano a sinistra e noi a destra, poiché è giunto il momento della separazione e del rientro.

Ritorniamo a Enkuzien dove prendiamo la strada N. 307, che attraverso la diga ci porterà a Lelystad. Leggendo qua e là, mi aspettavo qualcosa di più spettacolare e invece la diga non è un gran che, ad eccezione della prima parte dove si passa sotto ad una idrovia, e dell'ultima dove ci sono le chiuse.



Lasciata la diga proseguiamo verso la Germania. E' nostra intenzione fare un po' di strada e andare a dormire in riva al Reno. Scegliamo Bacharach, che già conosciamo. Quando arriviamo ci sistemiamo nell'area di sosta attigua al Camping Sonnenstrand. Andiamo alla reception del campeggio, paghiamo 10 € per una notte senza corrente (corrente 3 €) e poi usciamo per una sana camminata nel piccolo borgo, fino alla torre del fuoco. Quando torniamo ceniamo guardando le chiatte che vanno su e giù.



Area di Sosta nel campeggio Camping Sonnenstrand, a pagamento, 10 € + 3 € corrente, su fondo compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, alle coordinate [50.054701, 7.771634](#)

**Sabato 27 aprile 2019 - percorsi 585 km**

Abbiamo trascorso una notte silenziosa, freschetta e anche un po' umida. Svuotiamo la cassetta vicino alla colonnina e partiamo ferdandoci poco dopo in un supermercato

Rewe di Bingen per fare scorta di wurstel e vino Riesling Renano e della Mosella. Lungo il percorso approfittiamo di un TUV aperto per fare la "plakette" a 6 €. Dopo alcuni chilometri lungo la riva destra del Reno, riprendiamo l'autostrada che avevamo già utilizzato all'andata, questa volta senza però trovare code, se non una piccola che il navigatore ci ha fatto saltare. Passata Monaco di Baviera, visto l'anticipo sulla



tabella di marcia, abbiamo proseguito fino quasi a Salisburgo, uscendo prima per raggiungere l'area di sosta di Bad Reichenhall, nella quale abbiamo trovato posto per la notte.



In questa area si paga 16 € con la carta di credito e per allacciarsi alla corrente bisogna ritirare presso il vicino distributore una chiave per l'apertura delle colonnine, lasciando una cauzione di 20 € che verrà restituita alla riconsegna. Visto il tempo inclemente e la neve sui monti, ceniamo e poi ci concediamo alle braccia di Morfeo.



**Area di Sosta di Bad Reichenhall, Hammersmiedweg, a pagamento con carta di credito, 16 €, corrente, su fondo compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità con chiave da ritirare al distributore, alle coordinate [47.734401](#), [12.875501](#)**

### **Domenica 28 aprile 2019 - percorsi 360 km**

Ha fatto freddo e per la prima volta ci ha costretti a tenere accesa la stufa durante la notte. Scarichiamo la cassetta e partiamo verso casa. Sui Tauri comincia a nevicare, ma per fortuna sulla strada c'è acqua. Arrivati a Villaco, usciamo per fare il pieno a prezzo vantaggioso, poi riprendiamo l'autostrada che non lasceremo più fino a casa. A Tarvisio, prima e dopo il confine ci accoglie una gran nevicata e qui sì che attacca sulla strada come in pieno inverno. Passiamo indenni, pensando a quelli che sarebbero transitati di lì a poco.



## CONCLUSIONI

E' stato proprio un bel viaggio densamente colorato e profumato, durante il quale ci siamo immersi nella natura, che consigliamo vivamente di fare in questo periodo. Un grazie particolare all'ottima compagnia di Sergio, Anna e Mandorla, i nostri nuovi amici che hanno allietato le camminate più impegnative e con la loro presenza hanno reso ancor più piacevole la permanenza in Olanda.

Abbiamo ancora nel cuore e nella mente quegli spettacolari panorami che rievochiamo con piacere.

Grazie per aver letto e buoni futuri viaggi. **EZIO E DANIELA**

